

"Il Silenzio"

L'opera "Il Silenzio" è realizzata su tronco di quercia antica con acrilico, pigmenti, metalli vili, cristalli e argento.

Si ispira al sacrificio dei seicentomila soldati morti nella Grande Guerra, per difendere la Patria e gli ideali risorgimentali, poi compiutisi con la Costituzione del 1948, e alla data del 4 Novembre.

Il 4 novembre ricorda la vittoria nella guerra del '15- '18 e la sua commemorazione, con l'Alza Bandiera e l'esecuzione dell'Inno nazionale, celebra l'esempio, la dedizione al dovere, il senso dell'onore, l'amor di Patria.

Allo stesso tempo si riferisce al 4 novembre 1921, quando venne tumulata a Roma, nel Sacello dell'Altare della Patria, la salma di un combattente anonimo, scelta fra undici, raccolte dai campi di battaglia e portate nel cimitero di guerra di Aquileia: era il concretarsi dell'iniziativa del Gen. Giulio Douhet che, nel 1920, aveva proposto, seguendo analoghe iniziative in Francia ed in altri paesi, di onorare tutti i caduti Italiani non identificati con la creazione di un Monumento al Milite Ignoto.

L'opera raffigura l'Italia, nelle sembianze di una donna che abbraccia la Sardegna e la Sicilia, e sottolinea il legame ideale e umano tra i soldati che combatterono nel Primo Conflitto Mondiale e quelli che oggi assolvono le missioni di pace all'estero.

L'Italia "stringe al suo petto materno" il Milite Ignoto e gli sussurra le parole della motivazione della medaglia d'oro:

"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria".